vinetur

Il settore della ristorazione britannico registra il quinto calo trimestrale consecutivo

L’aumento dello 0,6% a settembre non ha compensato il calo dell’1,9% nel terzo trimestre per ristoranti, pub e caffè

giovedì 12 novembre 2026



Il settore britannico dei servizi di ristorazione e somministrazione di bevande ha proseguito la fase di contrazione nel terzo trimestre, nonostante la crescita delle attività ricettive e una lieve ripresa mensile a settembre.

I dati pubblicati giovedì 12 novembre dall’Office for National Statistics indicano che il valore aggiunto reale delle attività di ristorazione e somministrazione di bevande è diminuito dell’1,9% tra luglio e settembre rispetto al periodo aprile-giugno, sulla base di misure destagionalizzate a volumi concatenati. Per il settore si tratta del quinto calo consecutivo nel confronto mobile su tre mesi.

La debolezza di ristoranti, pub, caffè e altre attività di ristorazione e somministrazione di bevande ha più che compensato la crescita del comparto ricettivo. Tra luglio e settembre il valore aggiunto reale delle attività ricettive è aumentato del 2,5% rispetto ai tre mesi precedenti, ma l’incremento non è bastato a bilanciare la flessione dei servizi di ristorazione. Nel complesso, il valore aggiunto reale della categoria più ampia delle attività ricettive e di ristorazione è diminuito dello 0,5% rispetto al secondo trimestre.

I dati di settembre mostrano un miglioramento rispetto ad agosto, ma non sufficiente a invertire la tendenza generale. Secondo l’ONS, l’indice dei servizi di ristorazione e somministrazione di bevande è salito a 98,5 a settembre, da 97,9 ad agosto, con un aumento mensile dello 0,6%. Nonostante la crescita, l’indice è rimasto 4,4 punti al di sotto del livello di settembre 2025, con un calo annuo del 4,3%.

Il settore è rimasto inoltre al di sotto dei livelli registrati all’inizio dell’anno. Sulla base degli indici mensili pubblicati dall’ONS, il livello medio dei servizi di ristorazione e somministrazione di bevande tra gennaio e settembre è stato inferiore dell’1,9% rispetto allo stesso periodo del 2025.

I dati evidenziano una divergenza sempre più marcata all’interno di uno dei settori dei servizi britannici più a contatto con i consumatori. Nel terzo trimestre gli hotel e le altre strutture ricettive sono cresciuti, mentre le attività più direttamente legate al consumo di cibo e bevande fuori casa hanno continuato a contrarsi. Poiché i servizi di ristorazione e somministrazione di bevande rappresentano una quota rilevante della categoria combinata, la loro flessione ha trascinato al ribasso il settore nel complesso, nonostante la crescita delle attività ricettive.

L’ONS ha pubblicato i dati nell’ambito della stima mensile del prodotto interno lordo e dell’indice delle attività di ristorazione e somministrazione di bevande. Le misure sono destagionalizzate ed espresse in volumi concatenati, così da mostrare le variazioni della produzione al netto degli effetti dei movimenti dei prezzi.

La flessione trimestrale dei servizi di ristorazione ha rilevanza anche al di fuori del settore, perché l’ospitalità è strettamente legata alla spesa delle famiglie e alla domanda discrezionale. L’aumento dell’indice mensile a settembre suggerisce una certa stabilizzazione a fine trimestre, ma il confronto annuo mostra che l’attività è rimasta ben al di sotto del livello di un anno prima.

L’ultima rilevazione non modifica il quadro di fondo delineatosi per gran parte del 2026. L’attività dei servizi di ristorazione e somministrazione di bevande si è indebolita sia nel confronto trimestrale mobile sia nei primi nove mesi dell’anno, mentre il comparto ricettivo ha mostrato una maggiore tenuta. Questa divergenza ha mantenuto in territorio negativo l’indice più ampio dell’ospitalità nel terzo trimestre.